

Nome dell'Organismo

International Union For Conservation of Nature (IUCN)

Relazione sulle attività - Anno 2019

Nome del Rappresentante

LORETTA GRATANI

1. Introduzione

La missione

La IUCN (International Union for Conservation of Nature) è la più grande Organizzazione mondiale per la conservazione della biodiversità. Fondata nel 1948, a partire dagli anni '60 la IUCN ha avviato un programma mirato ad individuare i taxa a rischio di estinzione a livello globale e a documentarne lo stato di conservazione. L'obiettivo principale è quello di incoraggiare ed assistere le società di tutto il mondo per conservare l'integrità e la diversità della natura e assicurare che qualsiasi utilizzo delle risorse naturali sia equo ed ecologicamente sostenibile, attraverso una gestione efficace e la ricerca di soluzioni legate alla natura. La IUCN ha stabilito criteri oggettivi sui quali definire lo stato di conservazione delle specie a livello globale e locale. La valutazione dello stato di conservazione è basata sulle categorie e sui criteri della Red List versione 3.1 (2001), che prevede l'assegnazione delle specie a una delle categorie di rischio. La IUCN è sostenuta da oltre 1300 Organizzazioni affiliate, fra Agenzie governative e non governative e 6 Commissioni di esperti (CEC, Commission on Education and Communication; CEESP, Commission on Environmental, Economic and Social Policy; WCEL, World Commission on Environmental Law; CEM, Commission on Ecosystem Management); SSC, Species Survival Commission; WCPA, World Commission on Protected Areas).

Per il periodo 2016-2020 il Presidente della IUCN è Mr Zhang Xinsheng (CINA), il Tesoriere è Nihal Welikala (Sri Lanka e United Kingdom), il Consigliere dove la IUCN ha la sede (Svizzera) è Mr Norberg Baerlocher (Svizzera), il Direttore Generale è Grethel Aguilar (Danimarca). Constantine Makris è il Regional focal point per la West Europe.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2019 dall'Organismo

Nel 2019, la IUCN ha continuato a sottolineare l'importanza di integrare le strategie globali e le politiche di conservazione della natura ed ha chiesto azioni concrete per raggiungere tali obiettivi. Il programma per l'Europa (**IUCN European Work Programme 2017-2020**) riflette le priorità dei partner europei della IUCN in modo da guidare il lavoro dell'Ufficio Regionale Europeo (EURO) e l'attuazione congiunta. I principali punti del Programma includono soluzioni basate sulla natura e mitigazione dei cambiamenti climatici, Red List IUCN degli ecosistemi, Red List IUCN delle specie minacciate, sviluppo delle Aree Chiave della Biodiversità (KBAs) e Green List delle aree protette, biodiversità e servizi ecosistemici nelle Regioni ultra-periferiche dell'UE e nei Paesi e territori d'oltremare, conservazione marina, ripristino delle foreste e conservazione della regione artica. Nel Piano strategico per la biodiversità 2017-2020, concordato nella decima Conferenza delle Parti a Nagoya (Prefettura di Aichi, Giappone), è stato sottolineato che la biodiversità è un elemento essenziale per il funzionamento degli ecosistemi e può contribuire al benessere umano e all'eradicazione della povertà, tuttavia ad oggi la sua perdita non è stata ancora arrestata. In tale contesto i Target di Aichi comprendono sia obiettivi specifici da raggiungere a livello globale, che indicazioni di riferimento per l'identificazione degli obiettivi nazionali. **In tale ottica le Parti sono invitate a individuare i loro target all'interno di questo quadro di riferimento, aumentandone il rilievo all'interno dei programmi di governo e nella società.** Fra gli obiettivi strategici c'è quello di dimezzare il tasso di perdita degli habitat naturali, incluse le foreste, e di gestire in modo sostenibile le aree sottoposte ad attività agricola, identificare le specie aliene invasive (IAS) e aumentare la fissazione del carbonio attraverso la conservazione e il restauro di almeno il 15% degli ecosistemi degradati, contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico, come stabilito nell'accordo di Parigi e come confermato nella COP 24 di Katowice (Polonia, 2018). **Il cambiamento climatico sarà discusso nel prossimo vertice ONU sul clima (COP 25) che si terrà dal 2 al 13 dicembre 2019 a Madrid.** Nel 2019 si è continuato a sostenere lo stato di attuazione della Green List IUCN of Protected and Conserved Areas, finalizzato ad aumentare il numero delle aree protette. La Green List si basa su 4 standard generali (Global Standards), definiti a livello internazionale: Good Governance, Sound Design and Planning, Effective Management, Successful Conservation Outcomes. Il processo mira a valutare e rafforzare l'efficacia di gestione considerando che solo il 20% delle Aree Protette sono conservate secondo criteri di efficacia. La Green List è un processo volontario, basato su un programma di certificazione, che ha la finalità di incoraggiare una gestione efficace delle Aree Protette, misurata attraverso standard di valutazione. La gestione del programma Green List è condivisa fra il Segretariato IUCN (Ufficio Centrale) e la IUCN WCPA (Commissione Mondiale IUCN delle Aree Protette), che garantiscono l'appoggio tecnico al processo. Per quanto riguarda l'Italia è stato formato il Gruppo di Esperti Nazionale per la valutazione delle Aree Green List IUCN (EAGL = Expert Assessment Group for the Green List) e si è iniziato a lavorare sull'adattamento degli indicatori generali internazionali (General Standard Indicators) al contesto italiano. Appena sarà validato il set di Indicatori seguirà la possibilità di partecipare da parte delle Aree Protette che intendono aderire al processo Green List. Il gruppo EAGL sarà supportato dagli implementing partners (Federparchi-Europarc Italia e WWF Italia). **Si sta lavorando a livello Europeo**

per la creazione/applicabilità di una Green List adattata ai siti della Rete Natura 2000. Il tema sarà discusso nella prossima riunione del Comitato Italiano IUCN che si terrà a dicembre 2019.

Valutazione dello stato della natura e della sua conservazione

La Task Force della IUCN sta lavorando sulla ridefinizione dei Target da raggiungere dopo il 2020, sia a livello europeo che a scala continentale. Per quanto riguarda i Target, la CBD ha fatto richiesta di commenti da parte delle Nazioni aderenti. **La IUCN è stata particolarmente coinvolta sulle evidenze tecniche e scientifiche per sostenere la conservazione della biodiversità dopo il 2020.** Per quanto riguarda l'Italia, il Comitato Nazionale Italiano propone di focalizzarsi su temi chiave a livello globale, fra cui il cambiamento climatico e i servizi ecosistemici. **La IUCN ha ampliato la Banca dati mondiale delle Aree Chiave della Biodiversità (KBA), che contribuiscono in modo significativo alla conservazione della biodiversità a livello globale.** I risultati dell'assessment, secondo i criteri IUCN per gli Ecosistemi terrestri e acquatici, pubblicati nel 2018, sottolineano che il 48% degli habitat sono a rischio e lo *status* non è migliorato rispetto al primo assessment, che risale a 10 anni fa. Nel 2018 la Finlandia ha pubblicato la Red List degli ecosistemi nel mondo (400 tipi di Habitat). La Direttiva Birds e Habitats e la Rete Natura 2000 sono punti chiave della conservazione della biodiversità in Europa.

Specie aliene invasive

Anche nel 2019 è stata sottolineata l'importanza di azioni finalizzate al contenimento delle specie aliene invasive (IAS) e l'approfondimento delle conoscenze focalizzate sulla gestione. La diffusione delle IAS rappresenta una delle più grandi minacce alla biodiversità a livello mondiale e costituisce un notevole problema economico a causa dei danni che queste specie possono provocare all'agricoltura, alla pesca e ad altre attività umane. In Europa attualmente ci sono più di 12.000 piante, animali, funghi e microrganismi esotici di cui circa il 15% sono IAS e il loro numero è in rapida crescita. Anche in Italia il numero delle specie aliene è in costante crescita. I dati disponibili mostrano che le specie aliene introdotte a partire dal 1500 sono 2.029. Su 778 specie per le quali è noto l'anno di introduzione, il gruppo più importante è rappresentato dalle piante vascolari e dai vertebrati (pesci d'acqua dolce, seguiti dai rettili, mammiferi, anfibi e uccelli). Per contrastare le IAS l'Unione Europea si è dotata di un Regolamento (n° 1143/2014), che è entrato in vigore il 1° gennaio 2015, anche al fine di ridurre al minimo i rischi per la salute umana e l'impatto economico che queste specie possono determinare. Il Regolamento prevede tre tipi di interventi: la prevenzione, l'eradicazione e la gestione. L'elenco di specie IAS ad alto rischio è stato elaborato sulla base di criteri scientifici, approvati da un Comitato di Stati. In totale 37 delle specie proposte rispettano tutti i criteri.

Cambiamento climatico

Il cambiamento climatico è una delle problematiche da affrontare per la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Le foreste, in particolare, contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico immagazzinando carbonio. Tale valutazione è uno degli obiettivi della IUCN attraverso lo stato di conservazione. **Nel 2019 è stata sottolineata l'importanza della comunicazione, basata su evidenze scientifiche, coinvolgendo le nuove generazioni e creando nuove opportunità di lavoro per i giovani (green jobs).**

Regional Conservation Forum

Si è svolto a Rotterdam, dall'1 al 3 luglio 2019, il Regional Conservation Forum, che ha visto la partecipazione di numerosi Paesi afferenti a Europa e Asia settentrionale e centrale. Uno dei punti focali è stato quello della **conservazione della biodiversità dopo il 2020. E' fondamentale sostenere la ricerca, operare attivamente e congiuntamente, coinvolgere gli investitori, promuovere l'innovazione nel mondo produttivo ed avviare una comunicazione basata su evidenze scientifiche.** Si è discusso su un draft del **Programma IUCN 2021-2024, che verrà presentato nel prossimo World Conservation Congress che si svolgerà dall'11 al 19 giugno 2020 a Marsiglia.** Il Congresso sarà organizzato in thematic stream sessions, speaker pitches, campus sessions ed exhibitions. Durante il Congresso avverrà la nomina dei Candidati del Consiglio e il processo di sottomissione e adesione a mozioni per resolution/recommendation implementation. **I Membri della IUCN dal 1948 ad oggi hanno adottato oltre 1300 fra resolutions e recommendations, contribuendo a influenzare a livello mondiale la politica della conservazione,** anche attraverso Convenzioni focali, come la CITES, Ramsar, World Heritage, Convention of Biological Diversity e protocolli sulla conservazione delle specie e sulla protezione delle aree protette.

3 Attività svolte come Rappresentante nel 2018 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Loretta Gratani ha partecipato alle riunioni e alle discussioni proposte dal Comitato Italiano IUCN sui diversi argomenti dibattuti, **inclusa la partecipazione agli eventi del prossimo World Conservation Congress IUCN, che si svolgerà nel giugno 2020 a Marsiglia.** Ha partecipato inoltre alle attività proposte dalla IUCN, fra cui **l'appoggio alla formazione di un Comitato Inter-Regionale Europeo (IRC) per l'Europa occidentale, l'Europa orientale e l'Asia settentrionale e centrale, al fine di istituire una Struttura formalmente riconosciuta sotto forma di un Comitato interregionale, che copra entrambe le Regioni statutarie.** Come per i Comitati Nazionali, tali Gruppi richiedono l'approvazione formale e il riconoscimento da parte del Consiglio IUCN.

4 Valutazione della partecipazione alla IUCN in rapporto ai benefici e ai costi della membership

Ritengo che il ruolo del CNR all'interno della IUCN sia importante poiché consente la partecipazione alla elaborazione delle strategie mondiali di conservazione degli ecosistemi, delle specie e alla sussistenza delle

popolazioni dei Paesi più fragili. **Inoltre, il CNR quale organo di Categoria A (States and Government Agencies) ha diritto di voto. E' importante la partecipazione al World Conservation Congress, che si svolge ogni 4 anni e che nel 2020 si terrà a Marsiglia dall'11 al 19 giugno.** Pur considerando che la partecipazione ad Organismi Scientifici Internazionali, come la IUCN, comporta un onere, ritengo che il rapporto costi/benefici sia a favore della partecipazione del CNR, che in tal modo assume un ruolo importante a livello mondiale su tematiche fondamentali per la conservazione e la salute del pianeta.

5 Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

La IUCN sottolinea che il 22,5% delle specie in Europa è a rischio di estinzione e che 650 taxa vegetali in Europa sono considerati estinti (EX) estinti in natura (EW) o in situazione critica. In tale contesto, le attività del Comitato Italiano IUCN sono state condotte con l'obiettivo di coinvolgere i Soci italiani nelle attività nazionali ed internazionali di competenza, come richiesto nella nuova strategia IUCN, relativamente alla consultazione on line e alle attività del Congresso Mondiale. In particolare il Comitato Nazionale Italiano IUCN ha sostenuto il processo Red List nazionale con criteri IUCN. E' stata realizzata la prima versione Red List italiana Vertebrati e la Red List su Policy Species e altre specie vegetali minacciate. Si sottolinea il contributo per la raccolta di informazioni utili per il coordinamento nazionale con i Membri italiani presenti nelle Commissioni internazionali, LIPU Bid-Life Italia e ISPRA, che si rendono disponibili per la valutazione delle specie da inserire nelle Red List nazionali e nella fornitura dei dati necessari per la compilazione delle schede. E' stata effettuata una selezione di esperti italiani per la valutazione delle Aree Green List IUCN (EAGL= Expert Assessment Group for Green List IUCN), il cui rappresentante, Fulvio Cerfolli, mantiene i rapporti con la IUCN. Sono state elaborate le Liste Rosse Nazionali con criteri IUCN. Sono state condotte azioni per limitare l'impatto delle specie esotiche Invasive (IAS). E' stata stilata una prima proposta di interventi per il prossimo World Conservation Congress IUCN che si svolgerà dall'11 al 19 giugno 2020 a Marsiglia. Tale programma sarà definito nell'ambito della prossima riunione che si terrà nel dicembre 2020 presso la sede del Comitato Italiano.

6 Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

PIERO GENOVESI, Member of the Steering Committee - IUCN Species Survival Commission

7 Conclusioni

Le attività intraprese dalla IUCN sottolineano il ruolo fondamentale svolto dall'Istituzione a livello mondiale per la conservazione della natura in tutti i suoi aspetti e la necessità di attuare cambiamenti strategici a livello finanziario, tecnologico, industriale e di governance, ispirando i giovani a sviluppare le

loro capacità e i networks. E' fondamentale cooperare con un approccio integrato anche al fine di assicurare la sostenibilità delle popolazioni indigene. La IUCN dal 1948 ad oggi ha contribuito alla conservazione della biodiversità anche attraverso Convenzioni, fra cui CITES, Ramsar, World heritage, Convention of Biological Diversity e lo sviluppo di protocolli sulla conservazione delle specie e delle aree protette risultando un punto focale di riferimento a livello mondiale.

Luogo e data
Roma, 28.11.2019

Firma

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.